

PROCEDURA GESTIONE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

Riferimenti normativi

Il whistleblowing è stato introdotto in Italia con una legislazione specifica a fine 2017, con la legge n.179. Questa normativa regolamentava in modo completo l'istituto per la pubblica amministrazione, mentre introduceva alcune disposizioni anche per le organizzazioni del settore privato dotate di un modello organizzativo di gestione e controllo ex. D.Lgs.n.231/2001.

La legge n. 179/2017 è stata superata dalla legge di trasposizione della Direttiva Europea in materia di whistleblowing (n. 1937/2019). La nuova legge, il Decreto Legislativo n. 24/2023, è l'attuazione della Direttiva UE n.2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. La nuova normativa prevede oneri in capo alle organizzazioni pubbliche e private, in particolare: tutti gli enti pubblici devono prevedere procedure interne per la gestione delle segnalazioni; lo stesso obbligo è in carico ai soggetti del settore privato che hanno un modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2001 e a tutte le organizzazioni private con almeno 50 dipendenti.

Ambito di applicazione

La procedura descrive le modalità di gestione delle segnalazioni di whistleblowing con particolare attenzione al ciclo di vita di una segnalazione ed è destinata nello specifico all'Organo di gestione del canale che ha in carico tale attività.

La presente procedura si applica al CFP G. Zanardelli, al personale dell'azienda, agli stakeholder ed altri soggetti terzi, testimoni di un illecito o di un'irregolarità riferibile al personale di CFP G. Zanardelli. Per personale di CFP G. Zanardelli si intendono le persone riconducibili a esso, quali gli amministratori, i dirigenti, altri membri degli organi sociali e di vigilanza, il management e i dipendenti, terze parti non dipendenti quali business partner, fornitori, clienti, società di revisione, consulenti, collaboratori, stagisti, altresì tutti i soggetti che agiscono per conto di CFP G. Zanardelli.

La gestione delle segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati è effettuato da CFP G. Zanardelli nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi la normativa in materia di protezione dei dati personali e in specie del Regolamento Europeo UE 2016/679 liceità del trattamento relativo alla protezione dei dati personali (GDPR).

Sommario

Riferimenti normativi.....	1
Ambito di applicazione	1
1. Obiettivi	2
2. Riferimenti	2
3. Organo di gestione del canale di segnalazione interna	3
4. Modalità operative	4
4.1 Contenuto delle segnalazioni	4

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzandelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

4.2 Processo di segnalazione	4
5. Conservazione della documentazione.....	8
6. Cancellazione e distruzione della documentazione	9
7. Gestione dei conflitti d’interesse.....	9
8. Comunicazione, informazione e formazione.....	9
9. Garanzie e tutela.....	10
9.1 Tutela del segnalante.....	10
9.2 Tutela del segnalante da ritorsioni e discriminazioni	11
9.3 Tutela del segnalato.....	12
10. Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti.....	12
11. Denuncia.....	13
12. Protezione dei dati personali.....	13
Aggiornamento del Sistema di Whistleblowing	13
Sanzioni Disciplinari.....	13
13. Definizioni.....	13

1. Obiettivi

La presente procedura disciplina il processo di ricezione e trattamento delle segnalazioni, c.d. whistleblowing, e le modalità di gestione della relativa istruttoria, nel rispetto della normativa vigente applicabile al soggetto e all’oggetto della segnalazione, alla protezione dei dati personali e più in generale dei dati aziendali.

La presente procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione delle segnalazioni che hanno ad oggetto:

- violazioni a leggi e regolamenti;
- violazioni a provvedimenti delle autorità;
- violazioni al modello 231, del Codice etico;
- violazioni dei diritti umani (comprese le segnalazioni di molestie, abusi anche verbali, bullismo);
- comportamenti che arrechino danno o pregiudizio, anche solo d’immagine.

Non saranno trattate le segnalazioni diverse dalle fattispecie sopra descritte, ad esempio quelle riferite a richieste, reclami o lamentele di natura commerciale.

Inoltre, la procedura disciplina le forme di tutela garantite al soggetto che effettua la segnalazione, oltre che al soggetto segnalato ed a soggetti terzi che potrebbero subire delle ritorsioni in ragione del rapporto con il segnalante, nei termini previsti dal D. Lgs. 24/2023.

Le misure di protezione sono limitate alle segnalazioni che hanno ad oggetto violazioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’ente privato, come meglio dettagliato all’art.2 del D. Lgs. 24/2023.

2. Riferimenti

- Diritti Umani;

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzanardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

- Codice Etico e di comportamento (https://www.cfpzanardelli.it/wp-content/uploads/Codice-Etico_rev-2023.pdf)
- Modello di organizzazione, gestione e controllo D. Lgs. 231/2001 (https://www.cfpzanardelli.it/wp-content/uploads/Parte-generale-MOC231_CFP_rev2023.pdf)
- Leggi e regolamenti nazionali e comunitari;
- Provvedimenti delle Autorità;
- Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (“General Data Protection Regulation - GDPR”);
- Codice della Privacy (“Codice Privacy” o “Codice”): D. Lgs. 196/2003 modificato e aggiornato dal D. Lgs. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679”;
- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019;

NOTA

La procedura è strettamente connessa con le istruzioni per le segnalazioni whistleblowing fornite al segnalante e l’informativa in forma estesa destinata a segnalante/segnalati/soggetti menzionati/facilitatori. Entrambi questi documenti sono pubblicati sul sito internet di CFP G. Zanardelli (<https://www.cfpzanardelli.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-dati-ulteriori/dati-ulteriori/>).

La procedura e le suddette istruzioni sono basate sulle specificità della piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzanardelli.whistleblowing.it/>] che CFP G. Zanardelli ha scelto di adottare; quindi ogni possibile variazione alla suddetta piattaforma potrebbe potenzialmente comportare una variazione a quanto previsto dalla procedura, ulteriori variazioni possono essere determinate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall’Organo di gestione del canale di segnalazione interna e/o dalla normativa– come di seguito indicato, per tale motivo la procedura è oggetto di revisione annuale, in concomitanza con la revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e in occasione di eventuali novità normative.

3. Organo di gestione del canale di segnalazione interna

CFP G. Zanardelli, ha istituito, con un atto di gestione del Direttore Generale del 29/11/23 n. 17/2023 prot. 649/A17, l’Organo di gestione del canale di segnalazione interna ai sensi del D.lgs 24/2023, che ha il compito di:

- prendere in carico quanto previsto dalla presente procedura;
- effettuare modifiche/integrazioni alla presente procedura.

Tale Organo è composto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, coadiuvato dal Coordinatore pro tempore dell’area Trasparenza, Anticorruzione e Legge 231 – Sig.ra Ronchi Elena e dall’Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs 231/2001.

Ai membri l’Organo di gestione del canale di segnalazione interna viene abilitato:

- l’accesso alla piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzanardelli.whistleblowing.it/>]
- l’accesso agli archivi cartacei.

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 – P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzanardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

4. Modalità operative

Il segnalante è informato attraverso le istruzioni disponibili sul sito internet di CFP G. Zanardelli (<https://www.cfpzanardelli.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-dati-ulteriori/dati-ulteriori/>), delle modalità attraverso le quali può effettuare le segnalazioni e sul contenuto delle stesse.

4.1 Contenuto delle segnalazioni

Il segnalante deve fornire il maggior numero di elementi utili a consentire ai soggetti incaricati di effettuare le dovute e appropriate verifiche e gli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. È opportuno che la segnalazione contenga il nominativo o altri elementi che consentano di identificare il segnalato, ovvero il soggetto che ha attuato i fatti segnalati e l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione. La segnalazione deve contenere una chiara e completa descrizione dei fatti, inclusi eventuali comportamenti omissivi.

Il segnalante, quindi, effettua le segnalazioni fornendo tutte le informazioni di cui dispone basate su fondati motivi e notizie veritiere, quali a titolo esemplificativo:

- descrizione dei fatti oggetto di segnalazione, con indicazione delle circostanze conosciute (di modo, di tempo, di luogo);
- elementi identificativi del segnalato (o dei segnalati) per quanto noti;
- indicazione di eventuali altre persone che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione.

Si precisa che sono ammesse anche segnalazioni in forma anonima.

Le fasi di verifica preliminare e di istruttoria sono agevolate da segnalazioni dal contenuto preciso e dettagliato che semplificano il processo di presa in carico della segnalazione.

4.2 Processo di segnalazione

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- ricezione della segnalazione;
- valutazione preliminare a cura dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna indagine;
- chiusura della segnalazione.

4.2.1 Ricezione della segnalazione

Al fine di garantire l'effettività del processo di segnalazione e fornire ampio ed indiscriminato accesso a tutti coloro che vogliono effettuare una segnalazione, CFP G. Zanardelli ha messo a disposizione una pluralità di canali di comunicazione tra loro alternativi, quali:

- Piattaforma informatica WHISTLEBLOWINGPA accessibile dal sito internet [\[https://cfpzanardelli.whistleblowing.it/\]](https://cfpzanardelli.whistleblowing.it/);
- per posta ordinaria all'indirizzo: Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli, Via Fausto Gamba n. 10/12 - 25128 Brescia.

In vista della protocollazione riservata della segnalazione a cura del gestore, è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" alla cortese attenzione dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna.

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzanardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

Nel caso in cui la segnalazione riguardasse un membro di tale Organo (RPCT, Odv o dal coordinatore pro tempore area Trasparenza, Anticorruzione e Legge 231), deve essere indirizzata al Consiglio di amministrazione, al medesimo indirizzo.

Il segnalante se lo ritiene opportuno può ricorrere anche al supporto, richiedendo uno o più incontri, a un facilitatore/i che può svolgere anche il ruolo di mediatore.

Il monitoraggio dei suddetti canali e della funzionalità dei suddetti canali di comunicazione è garantito dall'Organo di gestione del canale di segnalazione interna che deve essere contattato in caso di eventuali malfunzionamenti.

Entro massimo 7 giorni dal ricevimento della segnalazione viene notificata al segnalante l'effettiva ricezione della stessa ed entro massimo 3 mesi CFP G. Zanardelli deve fornire un riscontro.

Si precisa che il riscontro al segnalante, da rendersi nel termine di 3 mesi, può anche avere carattere interlocutorio, giacché possono essere comunicate le informazioni relative alle attività che si intende intraprendere. In questo caso, gli esiti finali saranno comunicati quando disponibili.

Sebbene le segnalazioni anonime siano accettate, CFP G. Zanardelli incoraggia i segnalanti a preferire quelle nominative al fine di snellire e rendere più efficienti le indagini; inoltre, nel caso di segnalazione anonima, l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna potrebbe non essere in grado di investigare efficacemente la segnalazione.

Infine, l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna è sempre a disposizione dei segnalanti per raccogliere e registrare ogni segnalazione, eventualmente con la presenza di un facilitatore se richiesto dal segnalante. Nel caso di incontro diretto, sempre con il consenso del segnalante, il colloquio sarà verbalizzato. In quest'ultimo caso, il segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro prima di sottoscriverlo.

La garanzia e tutela del segnalante sono rappresentate al successivo paragrafo cui si rimanda.

Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti

Il personale di CFP G. Zanardelli che riceve una segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti deve trasmetterla senza indugio, in originale e con eventuali allegati, all'Organo di gestione del canale di segnalazione interna nel rispetto dei criteri della massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante, l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

4.2.2 Provenienza della segnalazione

La segnalazione può pervenire da tutte le persone che sono in rapporti di affari con XXX, e nello specifico:

- i dipendenti di CFP G. Zanardelli;
- i collaboratori
- i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge n. 81/2017, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'art. 409 del codice di procedura civile e all'art. 2 del d.lgs. 81/2015
- i liberi professionisti ed i consulenti
- i fornitori, subfornitori e dipendenti e collaboratori degli stessi
- i volontari ed i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza in favore di CFP G. Zanardelli, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

- ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza
- soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato

4.2.3 Valutazione preliminare

Nello svolgimento della valutazione preliminare delle segnalazioni, l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna potrà avvalersi, per specifici aspetti trattati nelle stesse e qualora ritenuto necessario, del supporto e della collaborazione delle funzioni aziendali competenti nella materia oggetto della segnalazione e, all'occorrenza, di organi di controllo o professionisti esterni alle società, nel rispetto del principio di riservatezza dei dati. In tale fase viene svolta una valutazione dell'esistenza dei requisiti essenziali della segnalazione per verificarne l'ammissibilità.

Laddove la segnalazione non sia pervenuta tramite la piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzandelli.whistleblowing.it/>], l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna incoraggia, senza forzare in alcun modo, il segnalante ad utilizzare tale canale che garantisce una puntuale tracciatura delle comunicazioni e delle azioni poste in atto nel corso del ciclo di vita della segnalazione. In tal modo, si garantisce la conservazione delle registrazioni elettroniche, relative alla segnalazione, nella piattaforma evitando di utilizzare altri mezzi, che non garantiscono la riservatezza delle informazioni così come previsto dalla normativa e a cui altri soggetti (es. Amministratore di sistema) potrebbe avere accesso.

L'Organo di gestione del canale di segnalazione interna analizza le segnalazioni pervenute e:

- qualora la segnalazione abbia contenuto preciso, circostanziato e verificabile e faccia riferimento a fatti rilevanti, avvia la relativa istruttoria potendosi avvalere, in base alla natura della segnalazione, di altre funzioni societarie;
- qualora la segnalazione abbia contenuto non circostanziato e/o non verificabile e/o non integro e il segnalante non fosse raggiungibile per fornire le necessarie integrazioni ovvero dopo che sono stati effettuati tentativi documentati per provare a raggiungerlo laddove possibile (es. tramite messaggi sulla piattaforma se il segnalante ha utilizzato tale canale ai quali non viene fornito riscontro), archivia la segnalazione dandone riscontro al segnalante;
- qualora la segnalazione abbia ad oggetto fatti che - seppur riguardanti il CFP G. Zanardelli - non rientrano nell'ambito di applicazione del presente documento (c.d. "segnalazioni non inerenti", quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, reclami di natura commerciale, proposte commerciali, attività di marketing), provvede a trasmetterla alla funzione competente della Società per la gestione della tematica previa autorizzazione da parte del segnalante;
- qualora sui fatti segnalati sia nota l'esistenza di indagini in corso da parte di Pubbliche Autorità (es. autorità giudiziarie e organi amministrativi) si astiene dal trattare l'istruttoria; in questo caso eventuali comunicazioni al segnalante devono essere valutate caso per caso;
- qualora la segnalazione sia relativa a fatti già in precedenza noti e compiutamente accertati e senza che la nuova segnalazione abbia aggiunto o consenta di aggiungere elementi o aspetti ulteriori rispetto a quanto già conosciuto (c.d. segnalazioni superate), ovvero qualora venga solo prodotta documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità, archivia la segnalazione dandone riscontro al segnalante;
- qualora l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna manifesta incompetenza sulle questioni segnalate, archivia la segnalazione dandone riscontro al segnalante ed eventualmente indirizzandolo verso altro soggetto a cui far pervenire la segnalazione.

In termini generali, nella gestione di una segnalazione, va considerato che:

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzandelli.it - sedelegale@pec.cfpzandelli.it

- le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse;
- nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Quando applicabile
- nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità;
- viene dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nella ipotesi di cui al capoverso che precede, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna di cui al presente capo quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni di cui al comma 2 è indispensabile anche ai fini di difesa;
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quando applicabile.

4.2.4 Indagine

L'obiettivo di questa fase è quello di eseguire gli approfondimenti finalizzati ad accertare in modo oggettivo la fondatezza o meno dei fatti segnalati.

In tale fase l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna svolge, a seconda dell'ambito della segnalazione, delle attività di indagine con l'eventuale supporto dei Responsabili delle funzioni aziendali e/o di soggetti terzi con competenza sull'oggetto della segnalazione.

Sui risultati dell'istruttoria le funzioni coinvolte nella stessa relazione/no all'Organo di gestione del canale di segnalazione interna, che può richiedere le integrazioni necessarie.

Terminata la fase istruttoria, la segnalazione viene chiusa e viene dato un riscontro al segnalante in merito all'esito della segnalazione.

4.2.5 Chiusura della segnalazione

L'Organo di gestione del canale di segnalazione interna esamina i risultati della fase di istruttoria e:

- qualora il contenuto della segnalazione dovesse essere confermato, demanda la definizione degli eventuali provvedimenti alle funzioni competenti per tematica per la definizione di eventuali iniziative da intraprendere, sanzioni da comminare o altri provvedimenti;
- valuta eventuali presupposti per presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente, come indicato nel paragrafo dedicato;
- qualora nel corso dell'accertamento (a prescindere dall'esito) dovessero emergere aree di debolezza e/o punti di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, potrà richiedere l'attuazione delle necessarie azioni di miglioramento;
- definisce i piani di azione e monitorandone, nell'ambito del processo di follow up, l'avvenuta implementazione nei tempi concordati.

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzanzardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanzardelli.it

Qualora, a conclusione dell'analisi, emerga l'assenza di elementi sufficientemente circostanziati o l'infondatezza dei fatti richiamati nella segnalazione, quest'ultima sarà chiusa dall'Organo di gestione del canale di segnalazione interna con le relative motivazioni e ne verrà dato riscontro al segnalante.

L'Organo di gestione del canale di segnalazione interna procede alla chiusura della segnalazione, classificandola come "Fondata" o "Non fondata" e "Con azioni" o "Senza azioni" siano esse di miglioramento del Sistema di Controllo Interno che di altro tipo. Infine, si procede quindi ad attivare i flussi di comunicazione, tra gli Organi di Amministrazione e Controllo e gli altri attori del sistema di controllo interno.

Nel caso di esito positivo dell'indagine, una volta ricevuta la comunicazione in merito alla segnalazione, si procederà a mettere in atto le azioni in relazione a quanto previsto dal Codice etico. Le comunicazioni devono garantire l'eventuale richiesta di anonimato da parte del segnalante. Laddove ne sussistano i presupposti provvederà ad effettuare la comunicazione all'Autorità Giudiziaria senza richiedere preventivamente il consenso del segnalante (art 12 comma 3 D.Lgs 24/2023: nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale).

In tutte le fasi di gestione della segnalazione l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna deve, per quanto possibile, effettuare registrazioni solo per tramite della piattaforma in modo tale da garantire la riservatezza delle informazioni così come previsto dalla normativa ed evitare di utilizzare altri mezzi a cui altri soggetti (es. Amministratore di sistema) potrebbe avere accesso.

4.2.6 Approfondimento nel caso di utilizzo di un canale esterno

Il segnalante può utilizzare per la segnalazione, come indicato anche nelle istruzioni, il canale esterno messo a disposizione dall'ANAC <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/> qualora ricorra almeno una delle seguenti circostanze:

1. il canale interno messo a disposizione dell'azienda non appare idoneo a tutelare la riservatezza delle persone e del contenuto della segnalazione;
2. l'azienda non ha dato seguito ad una segnalazione effettuata tramite il canale interno;
3. esiste una evidente probabilità che un'eventuale segnalazione non avrebbe seguito o determinerebbe un concreto rischio di ritorsioni nei confronti del segnalante o di altre persone;
4. esiste un concreto pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

I casi 3 e 4 devono basarsi su fondati motivi e non su semplici illazioni.

Qualora si verificasse uno dei suddetti casi l'Organismo di Vigilanza/Comitato Etico deve indagare le motivazioni alla base della scelta, da parte del segnalante e mettere in atto le azioni per rimuovere le cause che hanno originato tale scelta ed in particolare nei casi 1, 2 e 3.

5. Conservazione della documentazione

L'Organo di gestione del canale di segnalazione interna garantisce la conservazione della documentazione originale delle segnalazioni, nonché delle carte di lavoro relative all'istruttoria e agli eventuali audit riferiti alla segnalazione, in appositi archivi informatici con i più elevati standard di sicurezza e riservatezza in coerenza con le disposizioni normative e secondo le specifiche regole interne ove esistenti.

I dati personali dei soggetti coinvolti a qualsiasi titolo (segnalante, segnalato e soggetti terzi) nella segnalazione e nelle conseguenti attività di indagine, sono trattati dall'Organo di gestione del canale di segnalazione interna e conservati nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali.

Non si effettua alcuna conservazione di documentazione cartacea, infatti nel caso di utilizzo di documentazione cartacea, la stessa viene informatizzata presso la rete aziendale e poi distrutta secondo le procedure interne.

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzanardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

Inoltre, se i fatti segnalati non rientrano nell'ambito di applicazione del Whistleblowing o non sono accertabili, i dati personali saranno cancellati o resi anonimi entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione.

Se la segnalazione risulta infondata e nessuna azione giudiziaria o disciplinare viene avviata, i dati personali saranno cancellati o resi anonimi entro 30 giorni dal termine del processo di indagine. Le segnalazioni opportunamente protette (tramite crittografia) saranno archiviate per 5 anni.

Le segnalazioni dovranno essere anonimizzate se si intende prolungare la conservazione oltre i cinque anni ovviamente a fronte di fondate motivazioni.

Se la segnalazione risulta fondata e/o se è avviata un'azione giudiziaria o disciplinare i dati personali saranno conservati per 10 anni o per il maggior periodo eventualmente necessario per adempiere a disposizioni di legge e/o a fini di tutela giudiziaria, nel rispetto dei termini prescrizionali.

6. Cancellazione e distruzione della documentazione

L'Organo di gestione del canale di segnalazione interna garantisce la cancellazione delle registrazioni elettroniche e la distruzione della documentazione cartacea al termine del periodo di conservazione previsto (come sopra specificato). Per la cancellazione delle registrazioni sulla piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzardelli.whistleblowing.it/>] utilizza le funzioni disponibili sulla stessa, mentre per la distruzione della documentazione cartacea fa ricorso a distruggi documenti.

7. Gestione dei conflitti d'interesse

Ove i fatti segnalati dovessero riguardare uno o più componenti dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna, in via diretta o indiretta, oppure attività facenti capo alle responsabilità organizzative loro assegnate, tali componenti saranno esclusi dalla gestione della segnalazione. Inoltre, sarà cura del segnalante, come indicato nelle istruzioni dove si raccomanda di ricorrere alla comunicazione tramite posta ordinaria o alla richiesta di incontro diretto in quanto alla piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzardelli.whistleblowing.it/>] accedono indistintamente tutti i membri dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna.

Se la segnalazione riguarda uno o più componenti dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna di CFP G. Zanardelli, la comunicazione dell'esito dell'indagine viene comunicata al Presidente del Consiglio di amministrazione. Se la segnalazione riguarda il Presidente la comunicazione viene effettuata dall'Organo di gestione del canale di segnalazione interna.

Nel caso in cui un componente dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna si trovi in una situazione di conflitto di interesse si provvederà a disabilitare temporaneamente tale soggetto dall'accesso.

A fronte di ulteriori e differenti situazioni in cui un componente dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna sia in conflitto di interesse, è sua responsabilità dichiarare il conflitto. L'opportunità di mantenere o escludere il coinvolgimento di detto componente dalle riunioni del Comitato aventi ad oggetto lo specifico tema di conflitto sarà valutato a cura dei restanti componenti.

I componenti hanno sempre accesso alla piattaforma e quindi ciascuno di essi ha tempestivamente accesso alle segnalazioni pervenute tramite tale canale.

8. Comunicazione, informazione e formazione

L'Organo di gestione del canale di segnalazione interna è responsabile di promuovere e monitorare nel tempo le necessarie azioni di informazione e formazione, ove necessario, rivolte al personale interessato sull'accesso e per la gestione delle segnalazioni e, in particolare, sull'utilità del processo attraverso una specifica istruzione a favore del segnalante, i tool a supporto, anche attraverso la piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzardelli.whistleblowing.it/>] e le garanzie e tutele dei soggetti segnalanti e segnalati.

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzardelli.it - sedelegale@pec.cfpzardelli.it

Inoltre, CFP G. Zanardelli adegua i propri standard contrattuali nell'ottica di consentire a tutti i soggetti che possono rivestire il potenziale ruolo di segnalatori, di essere a conoscenza delle suddette istruzioni.

Infine, intraprende ogni ulteriore iniziativa di sensibilizzazione ricorrendo a tutti gli strumenti che saranno ritenuti idonei a divulgare la conoscenza del processo di segnalazione (a titolo esemplificativo: eventi, articoli, studi, newsletter e portale internet, etc.) e per incoraggiare l'utilizzo dello strumento.

Infine, affinché possano ricoprire tale ruolo gli stessi membri dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna devono essere formati.

9. Garanzie e tutela

CFP G. Zanardelli garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato, dei soggetti diversi dal segnalante (ossia i facilitatori e le persone menzionate nella segnalazione stessa), oltre a quella del contenuto della segnalazione.

La segnalazione è processata in modalità anonima, i flussi di comunicazione adottati per la gestione della segnalazione stessa e le misure di sicurezza tecnico-organizzative applicate sono tali da consentire il rispetto del principio di riservatezza, anche ricorrendo a strumenti di crittografia, laddove possibile. Inoltre, le segnalazioni sono gestite nel rispetto dei principi fondamentali in tema di protezione dei dati personali (ad esempio limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati). In particolare, le misure previste dalla piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzardelli.whistleblowing.it/>] permettono di garantire quanto previsto in tal senso.

In riferimento alle segnalazioni aventi ad oggetto violazioni del D. Lgs. 231/01 o la commissione di illeciti, atti e omissioni legati a violazione della normativa europea, si fa riferimento a quanto definito nel Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 per i divieti di ritorsione.

9.1 Tutela del segnalante

Il CFP G. Zanardelli garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante a partire dalla fase di ricezione della segnalazione, nel rispetto delle previsioni di legge, considerando che ai fini della protezione del segnalante, sono irrilevanti i motivi che hanno indotto a segnalare o denunciare, anche pubblicamente, la violazione.

L'identità del Segnalante non potrà essere rivelata a soggetti diversi da quelli autorizzati/designati a gestire le segnalazioni, senza il consenso del segnalante, ad eccezione dell'Autorità Giudiziaria se necessario per dare seguito alla gestione della segnalazione (in tal caso l'identità del segnalante è tutelata dall'art. 329 del codice di procedura penale).

Per le segnalazioni trasmesse attraverso la piattaforma WHISTLEBLOWINGPA [<https://cfpzardelli.whistleblowing.it/>], la riservatezza della identità del segnalante (come anche del contenuto della segnalazione) è tutelata con le seguenti modalità:

- la piattaforma è rilasciata da un soggetto specializzato, terzo e indipendente rispetto a CFP G. Zanardelli che fornisce anche il servizio di assistenza;
- la piattaforma ed i dati in essa contenuti sono conservati presso un servizio fornito da terzi a cui nessun amministratore di sistema di CFP G. Zanardelli ha diritto di accesso;
- gli unici soggetti autorizzati, e quindi che dispongono dei permessi, autorizzati a trattare i dati della piattaforma sono i membri dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna;
- la piattaforma adotta la politica "no-log", non rileva cioè in alcun modo, diretto o indiretto, informazioni sulle modalità di connessione (ad esempio, server, indirizzo IP, mac address), garantendo così il completo anonimato nell'accesso. Inoltre, i sistemi informatici aziendali non sono in grado di identificare il punto di accesso alla piattaforma (indirizzo IP), anche nel caso in cui l'accesso venisse effettuato da un computer connesso alla rete aziendale o tramite link disponibile sul sito web

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzardelli.it - sedelegale@pec.cfpzardelli.it

<https://www.cfpzanardelli.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-dati-ulteriori/dati-ulteriori/>

- la piattaforma garantisce elevati standard di sicurezza, impiegando algoritmi di cifratura avanzata e altri metodi di protezione da accessi non autorizzati;
- il segnalante, se lo ritiene, può indicare il proprio nominativo all'interno della sua segnalazione o decidere di rimanere anonimo.

Per le segnalazioni trasmesse attraverso i canali di posta cartacea ed elettronica, la riservatezza della identità del segnalante (come anche del contenuto della segnalazione) è tutelata con le seguenti modalità:

- la corrispondenza cartacea viene consegnata chiusa (così come recapitata dal servizio postale) all'Organo di gestione del canale di segnalazione interna;
- alla casella di posta elettronica wb@cfpzardelli.it possono accedere esclusivamente i componenti dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna; l'amministratore del sistema di posta elettronica aziendale competente può accedere alla casella di riferimento esclusivamente per necessità tecniche, previa richiesta motivata caso per caso da inoltrare per iscritto alla Direzione, e l'accesso sarà consentito solo dietro preventiva autorizzazione scritta da parte dei componenti dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna.

La tutela delle persone segnalanti si applica nei seguenti casi:

- quando il rapporto giuridico tra CFP G. Zanardelli o l'organizzazione di cui lo stesso fa parte ed il segnalante è in corso;
- quando il rapporto giuridico tra CFP G. Zanardelli ed il segnalante o l'organizzazione di cui lo stesso fa parte, non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova per i dipendenti;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Sempre per quanto concerne le segnalazioni trasmesse attraverso i canali di posta cartacea ed elettronica, in tutti i casi in cui sia stato comunicato il nominativo del segnalante, nella trattazione delle segnalazioni da parte dell'Organo di gestione del canale di segnalazione interna, lo stesso nominativo viene separato dal contenuto della segnalazione e sostituito con il codice alfanumerico attribuitogli in fase di prima registrazione.

Nei casi di segnalazioni trasmesse tramite la mediazione il/i facilitatore/i Organo di gestione del canale di segnalazione interna cercherà, per quanto possibile e senza alcuna forzatura, di orientare il segnalante a utilizzare la piattaforma o gli altri canali previsti. In ogni caso la gestione di una segnalazione effettuata in modalità esclusivamente verbale risulta di difficile gestione e viene sconsigliata.

9.2 Tutela del segnalante da ritorsioni e discriminazioni

Nel rispetto della legge e del Codice Etico di CFP G. Zanardelli, è vietata e sanzionata ogni forma di ritorsione o di discriminazione nei confronti di chiunque abbia effettuato una segnalazione (come di chiunque abbia collaborato ad accertare i fatti segnalati nonché nel caso del facilitatore), a prescindere che la segnalazione si sia poi rivelata fondata o meno. Qualora in particolare il segnalante in buona fede sia un Dipendente, l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna (avvalendosi delle funzioni aziendali competenti) monitorerà lo

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

svolgersi della vita lavorativa del Dipendente per un periodo di 2 anni dalla data della segnalazione, per provare l'assenza di azioni discriminatorie o altre forme di ritorsione conseguenti alla segnalazione stessa.

Allorché il segnalante sia un dipendente, lo stesso non potrà essere licenziato, né potrà subire alcun mutamento di mansione, o essere sospeso, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro, salvo che tali misure non trovino fondamento in giusta causa o giustificato motivo indipendenti dalla segnalazione.

Infine, nel caso in cui venissero accertati comportamenti di violazione dei doveri di riservatezza o atti ritorsivi nei confronti dei segnalanti, è prevista l'applicazione di sanzioni disciplinari nei confronti dei responsabili di tali comportamenti illeciti secondo quanto previsto nel sistema disciplinare di cui all'art.6, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 231/2001 e dal Codice Etico. Restano salve le sanzioni applicabili dal Garante per la protezione dei dati personali per i profili di competenza in base alla disciplina in materia di dati personali.

Resta fermo che, in nessun caso, l'Organo di gestione del canale di segnalazione interna partecipa all'adozione di eventuali provvedimenti decisionali, che sono rimessi esclusivamente alle Funzioni o agli Organi aziendali competenti.

9.3 Tutela del segnalato

Il CFP G. Zanardelli richiede che tutti collaborino al mantenimento di un clima aziendale di reciproco rispetto e vieta atteggiamenti che possano ledere la dignità, l'onore e la reputazione di ciascuno. Le garanzie di riservatezza fissate dalla presente procedura tutelano anche il segnalato.

Il segnalato non verrà sanzionato disciplinarmente in mancanza di riscontri oggettivi circa la violazione segnalata, ovvero senza che si sia proceduto ad indagare i fatti oggetto di segnalazione e provveduto a contestare i relativi addebiti con le procedure di legge e/o di contratto.

Il segnalato non potrà richiedere di conoscere il nominativo del segnalante, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge.

A ulteriore tutela del segnalato, restano impregiudicate le azioni e facoltà consentitegli dalla legge.

È inoltre tutelata la persona segnalata ingiustamente per mezzo di segnalazioni illecite, ossia avanzate a danno dell'immagine e della reputazione di un soggetto, attraverso l'applicazione di sanzioni disciplinari in carico al segnalante in malafede secondo quanto previsto dal Codice Etico.

10. Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti

Il CFP G. Zanardelli per i propri Dipendenti prevede e (ricorrendone i presupposti) adotta sanzioni disciplinari:

- nei confronti di coloro che si rendano responsabili di qualsivoglia atto di ritorsione o discriminatorio o comunque di pregiudizio illegittimo, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante (o di chiunque abbia collaborato all'accertamento dei fatti oggetto di una segnalazione) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- nei confronti del segnalato, per le responsabilità accertate;
- nei confronti di chiunque violi gli obblighi di riservatezza richiamati dalla presente procedura;
- nei confronti dei dipendenti, come previsto dalla legge, che abbiano effettuato una segnalazione infondata con dolo o colpa grave.

I provvedimenti disciplinari saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati, potendo giungere, per le ipotesi di maggiore gravità, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro e l'eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria come di seguito illustrato.

riguardo ai Terzi (es. partner, fornitori, consulenti, agenti, clienti, membri del Consiglio di amministrazione e/o di controllo) valgono i rimedi e le azioni di legge oltre alle clausole contrattuali di rispetto del Codice Etico.

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzandelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

11. Denuncia

Il D.Lgs 24/2023 non impedisce ai soggetti tutelati anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità nazionali competenti, giudiziarie e contabili, per inoltrare **una denuncia di condotte illecite** di cui questi siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Si rammenta altresì che l'ambito oggettivo di cui agli artt. 361 e 362 c.p., disponendo l'obbligo di denunciare soltanto reati (procedibili d'ufficio), è più ristretto di quello delle segnalazioni effettuabili dal *whistleblower* che può segnalare anche illeciti di altra natura.

Resta fermo che, laddove il dipendente pubblico denunci un reato all'Autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 361 o 362 c.p. e poi venga discriminato per via della segnalazione, potrà beneficiare delle tutele previste dal Decreto per le ritorsioni subite.

12. Protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali nell'ambito delle segnalazioni avviene nel rispetto della vigente normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Europeo UE 2016/679 ("GDPR"), nonché di eventuali altre leggi e/o regolamenti applicabili, ed in conformità con la specifica informativa privacy resa agli interessati e pubblicata sulla piattaforma.

CFP G. Zanardelli, nella gestione delle segnalazioni opera nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti nel GDPR.

In conformità al principio di minimizzazione, di cui all'art. 5 GDPR, solo i dati personali che risultano adeguati, pertinenti e necessari rispetto alle finalità della presente Procedura possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (del segnalante, laddove la segnalazione sia nominativa, del segnalato e di qualunque altra persona fisica coinvolta compreso il facilitatore) contenuti nella segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero strettamente necessari ad accertare e verificare la fondatezza o meno della Segnalazione saranno cancellati o resi anonimi, tale attività è in carico all'Organo di gestione del canale di segnalazione interna.

Aggiornamento del Sistema di Whistleblowing

La presente procedura è oggetto di revisione annuale, in concomitanza con la revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per garantire il costante allineamento alla normativa di riferimento nonché in funzione della concreta operatività dell'Azienda e dell'esperienza maturata.

Sanzioni Disciplinari

La violazione della presente procedura costituisce illecito disciplinare, da cui può discendere l'applicazione delle specifiche sanzioni individuate nel Modello organizzativo 231/01 nel documento "Sistema disciplinare". Specificare il documento

13. Definizioni

A.N.AC.: l'Autorità Nazionale AntiCorruzione, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» (legge n. 190/2012).

Organo di gestione del canale di segnalazione interna: Organismo collegiale responsabile del processo di gestione delle segnalazioni, che ne valuta l'adeguatezza, suggerisce gli eventuali interventi migliorativi sul

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzanzardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

processo, promuove le necessarie azioni di informazione e formazione rivolte alla popolazione aziendale; Si compone di: RPCT, OdV e Coordinatore pro tempore area Trasparenza, Anticorruzione e Legge 231);

GDPR (General Data Protection Regulation): il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

Organismo di Vigilanza: l'Organismo di Vigilanza di CFP G. Zanardelli di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 231 del 2001;

Personale di CFP G. Zanardelli: amministratori, dirigenti, altri membri degli organi sociali e di vigilanza, management e dipendenti;

Segnalante/i: Personale di CFP G. Zanardelli, Stakeholder e altri soggetti terzi, testimoni di un illecito o di una irregolarità riferibile al Personale di CFP G. Zanardelli;

Segnalazione/i: qualsiasi comunicazione ricevuta da CFP G. ZANARDELLI afferente il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed avente ad oggetto comportamenti riferibili a Personale di CFP G. Zanardelli posti in essere in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231, fatti di corruzione (attiva e passiva), fatti o comportamenti contrari (o in contrasto) con la responsabilità assunta dall'Azienda di rispettare i diritti umani di singoli individui o di comunità e riconducibili alle seguenti categorie: impatti socio economici, salute e sicurezza e violazione dei diritti dei lavoratori oppure qualsiasi comunicazione riferita a comportamenti comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine a CFP G. Zanardelli;

Segnalazione anonima: segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicite, né siano individuabili in maniera univoca;

Segnalazione circostanziata: segnalazione in cui la narrazione da parte dell'autore, di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserito illecito (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, società, aree, persone, unità, enti interessati o coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, etc.) è effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire in concreto, sulla base degli strumenti d'indagine a disposizione, ai competenti organi aziendali di verificare la fondatezza o meno dei fatti o circostanze segnalati;

Segnalazione con azioni: segnalazione cui consegue un'azione di miglioramento del sistema di controllo interno o una sanzione disciplinare;

Segnalazione fondata: segnalazione che corrisponde allo stato di fatto rilevato dalle verifiche svolte;

Segnalazione illecita: segnalazione che dagli esiti della fase istruttoria si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi, e rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso della stessa istruttoria consentano di ritenere che sia stata fatta in malafede o con grave negligenza;

Segnalazione non circostanziata: segnalazione che non contiene un dettaglio sufficiente a consentire in concreto, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, la verifica della fondatezza o meno dei fatti segnalati;

Segnalazione non fondata: segnalazione che non corrisponde allo stato di fatto rilevato dalle verifiche svolte;

Segnalazione non inerente: segnalazione non avente ad oggetto fatti che rientrano nell'ambito di violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231, fatti di corruzione (attiva e passiva), fatti o comportamenti contrari (o in contrasto) con la responsabilità assunta da CFP G. Zanardelli di rispettare i diritti umani di singoli individui o di comunità e riconducibili alle seguenti categorie: impatti socio economici, salute e sicurezza e violazione dei diritti dei lavoratori oppure qualsiasi comunicazione che non arrechi danno o pregiudizio, anche solo d'immagine all'Azienda;

Segnalazione senza azioni: segnalazione cui non consegue un'azione di miglioramento del sistema di controllo interno o una sanzione disciplinare;

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpznanardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it

Segnalazione superata: segnalazione relativa a fatti già in precedenza noti e compiutamente accertati, che non aggiunge o consente di aggiungere elementi o aspetti ulteriori rispetto a quanto già conosciuto.

Approvato dall'Organo di gestione del canale di segnalazione interna di CFP G. Zanardelli il 19/12/2023

SEDE LEGALE

Via F. Gamba, 10|12 - 25128 Brescia
Tel. 030 3848542 - Fax 030 3848534 - P. Iva/C.F. 02481950984
segreteria@cfpzardelli.it - sedelegale@pec.cfpzanardelli.it